

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì diciannove del mese di luglio, alle ore 11.12 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA .....	<i>Presidente</i>	7) LOMBARDI ROBERTA .....	<i>Assessore</i>
2) LEODORI DANIELE .....	<i>Vice Presidente</i>	8) ONORATI ENRICA .....	“
3) ALESSANDRI MAURO .....	<i>Assessore</i>	9) ORNELI PAOLO .....	“
4) CORRADO VALENTINA .....	“	10) TRONCARELLI ALESSANDRA .....	“
5) D'AMATO ALESSIO .....	“	11) VALERIANI MASSIMILIANO .....	“
6) DI BERARDINO CLAUDIO .....	“		

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, D'Amato, Lombardi, Troncarelli e Valeriani.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, Di Berardino e Orneli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 582**

**Oggetto:** Disciplina per l'accreditamento e definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198.

## **L A GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Lavoro e Nuovi diritti e Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione e Personale;

### **VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate, ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 993 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale ripartito in capitoli di entrata e di spesa, ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 18 gennaio 2022 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la D.G.R. n. 437 del 14 giugno 2022 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber;

- il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la legge 14 febbraio 2003, n. 30 *“Delega al Governo in materia di mercato del lavoro e occupazione”*;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 *“Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”* e ss.mm.ii. in particolare, art. 7 (Accreditamenti) ove alla lettera E del comma 1 è previsto che le Regioni istituiscono appositi elenchi per l’accredimento di operatori pubblici e privati che operano nel proprio territorio, secondo il criterio di raccordo con il sistema regionale di accreditamento degli organismi di formazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”* e ss.mm.ii.;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183, *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e in particolare, l’articolo 1, commi da 793 a 807, che prevedono specifiche disposizioni tese a completare la transizione, in capo alle Regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l’Impiego e a consolidarne l’attività di supporto, ai sensi del citato decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dall’articolo 2 del medesimo decreto legislativo;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l’articolo 1, commi 255, 257 e 258, che introducono nell’ordinamento nazionale il *“Reddito di Cittadinanza”* e le *“Pensioni di cittadinanza”* nonché il potenziamento dei Centri per l’Impiego attraverso il *“Fondo per il Reddito di Cittadinanza”*;
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*, che detta norme di attuazione del reddito di cittadinanza e del ruolo che sono chiamati a svolgere gli attuali Centri per l’Impiego per una più efficace gestione delle politiche attive del lavoro, finalizzate a garantire l’inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- l’intesa della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 sul *“Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”*;
- l’intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul *“Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro”* in

attuazione di quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 4/2019 sottoscritto, in data 17 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2018, n. 3 avente ad oggetto *“Criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2018, n. 4 *“Decreto attuativo dell'art.2 del D.Lgs.n.150 del 2015, recante le linee d'indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019, n. 74 recante *“Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 recante *“Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021, di *“Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”* che costituisce parte del traguardo (milestone) di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di *“Adozione del Piano nazionale nuove competenze”*, che costituisce il completamento del traguardo (milestone) di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 e ss.mm.ii *“Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”* in particolare art. 29 (Centri per l'impiego);
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 *“Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4”* e ss.mm.ii.
- la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2015, n. 739 *“Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lazio per regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e ss.mm.ii.;
- la determinazione 22 dicembre 2015, n. G16567 *“Attuazione della D.G.R. del 14 dicembre 2015, n. 739 “Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lazio per regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”. Approvazione schema di convenzione tra Regione e Città metropolitana di Roma Capitale e Enti di area vasta”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2016, n. 275 *“Approvazione delle “Azioni di Rafforzamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro del Lazio 2016-2017”*;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 giugno 2016, n. 345 *“Disciplina per l'abilitazione degli “Sportelli Territoriali Temporanei” da Parte dei Soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 15 Aprile 2014, N. 198 e smi, per l'attuazione delle Misure di politica attiva del Lavoro nella Regione Lazio con particolare riferimento al contratto di ricollocazione”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 991 *“Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 – Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019 n. 74”*;

- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “*Legge di Stabilità regionale 2020*” e in particolare l’articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa regionale, istituisce l’Agenzia regionale Spazio Lavoro, con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro, specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi 11, 12 e 13;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 “*Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 – Adozione del nuovo “Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021”*”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 76/2022 “*PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1. Programma Attuativo Regionale del Lazio (PAR) del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021*” e ss.mm.ii. (da ora PAR Gol) ove è contenuta la previsione, in un contesto di attuazione del piano di potenziamento strutturale dei CPI regionali, che la Regione Lazio si doti di un sistema di governance dei servizi per il lavoro nel quale i Centri Per L’Impiego svolgano una funzione centrale nell’erogazione dei LEP, offrendo servizi anche di tipo specialistico “facoltativi” ex DGR n.198/2014 e ss.m.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2022, n. 338 “*Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 “Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali.”. Modifica della declaratoria delle funzioni istituzionali.*”;

**PREMESSO CHE** con DGR 7 luglio 2020, n. 418 “*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali.*” come da ultimo modificata ed integrata dalla DGR n. 338/2022, è stata approvata la declaratoria delle funzioni istituzionali dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro, tra le quali rientrano, come riportato nell’allegato A, punto 3, le seguenti funzioni:

- indirizzo, governo, coordinamento e gestione dei servizi pubblici per il lavoro, dei Centri per l’Impiego e dei servizi relativi al collocamento mirato e all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità (lettera A);
- programmazione, gestione, controllo e monitoraggio del sistema regionale di accreditamento dei servizi per il lavoro, nel rispetto dei principi di cui all’art. 12, decreto legislativo n. 150/2015 (lettera M);

**RILEVATO CHE** nell’allegato A della DGR n. 198/2014 “*Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4*” così come modificato e integrato dalla DGR n. 515/2014:

1. all’art. 1 comma 2 sono definiti i seguenti servizi per il lavoro obbligatori generali:
  - prima informazione;
  - orientamento di primo livello;
  - orientamento specialistico o di secondo livello,
  - incontro tra domanda e offerta e accompagnamento al lavoro;
2. all’art. 1 comma 3 sono stati definiti i seguenti servizi per il lavoro specialistici facoltativi:
  - tutorship e assistenza intensiva alla persona in funzione della collocazione o della ricollocazione professionale;
  - orientamento mirato alla formazione non generalista e percorsi di apprendimento non formale svolti in cooperazione con le imprese che cercano personale qualificato con l’obiettivo dell’assunzione;

- inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati e persone disabili;
- avviamento a un'iniziativa imprenditoriale;
- avviamento a un'esperienza di lavoro o di formazione in mobilità anche all'estero;

**RILEVATO, ALTRESI', CHE** l'art.1, comma 4, dell'Allegato A della DGR n.198/2014 ss.mm.ii. prevede che *“per assicurare la migliore integrazione tra politiche attive e politiche formative in considerazione del modello proposto dalla DGR n. 509/2013 e ss.mm.ii. i centri per l'impiego svolgono i servizi di cui al comma 2 a esclusione di quelli di cui all'art. 1, comma 3”*;

#### **CONSIDERATO CHE**

- a partire dal 2014 è stato avviato un processo di trasferimento della titolarità delle funzioni amministrative relativamente alle politiche attive del lavoro, servizi per il lavoro e CPI dalle Province e Città metropolitane alle Regioni, che vede con decorrenza dal 1° luglio 2018 l'inquadramento nei ruoli della Giunta Regionale della Regione Lazio il personale a tempo indeterminato dei Centri per l'impiego proveniente dalla Città metropolitana di Roma, dalla Provincia di Latina, dalla Provincia di Frosinone, dalla Provincia di Rieti, dalla Provincia di Viterbo e a tempo determinato dalla medesima provincia di Viterbo;
- il Piano Straordinario di Potenziamento dei Servizi per il Lavoro e delle politiche attive del Lavoro del Lazio 2019-2021, in attuazione del principio secondo cui *“ogni persona ricompresa tra gli utenti dei Cpl, può esigere ed ottenere i servizi elencati nell'art. 18, d.lgs. n. 150/2015 e declinati nei lep (individuati in termini di prestazioni alle persone e alle imprese/datori di lavoro dal recente dm n. 4/2018)”*, ha avviato una complessiva riorganizzazione dei servizi pubblici per il lavoro sul territorio regionale, che poggia su sei assi:
  - rafforzamento numerico del personale;
  - rafforzamento professionale mediante l'erogazione di corsi di formazione specialistici;
  - ristrutturazione delle attuali sedi dei CPI e dei relativi uffici locali;
  - apertura di nuove sedi regionali nell'ottica dell'aumento della prossimità dei servizi al cittadino;
  - rafforzamento dell'infrastruttura informatica;
  - costituzione di un Osservatorio del mercato del lavoro regionale;
- Ai sensi del PAR GOL (Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), *“sulla base di questi presupposti e delle competenze che i CPI regionali hanno maturato nell'erogazione anche dei servizi specialistici nell'ambito di politiche attive nazionali, quali l'Assegno di ricollocazione (AdR), la Regione Lazio ritiene di dotarsi di un sistema di governance dei servizi per il lavoro dove il sistema pubblico dei Servizi per il lavoro svolge una funzione centrale nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Prestazioni di lavoro, compresi quelli di tipo specialistico “facoltativi” e di conseguenza programma la modifica della DGR 198/2014, con l'obiettivo di garantire il principio della cooperazione pubblico-privata.*

**VALUTATO CHE**, per quanto sopra esposto, è necessario che i Centri per l'Impiego erogino sia i servizi generali e obbligatori, che i servizi specialistici e facoltativi e di conseguenza dispone l'accreditamento di diritto sia per i servizi generali e obbligatori che per i servizi specialistici e facoltativi;

**RITENUTO NECESSARIO** modificare l'Allegato A alla DGR n. 198/2014 come di seguito:

- all'articolo 1, comma 4 le parole *“a esclusione di quelli di cui al co. 3”* sono sostituite con le seguenti *“e al co. 3”*;
- all'articolo 2, comma 2 dopo le parole *“i CPI”*, sono aggiunte le seguenti: *“per i servizi di cui all'art. 1, commi 2 e 3”*;

**DATO ATTO** che l’Agenzia regionale Spazio Lavoro provvederà all’adozione di tutti gli atti in attuazione della presente deliberazione;

**DATO ATTO CHE** la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

## **DELIBERA**

per quanto rappresentato in premessa che si intende integralmente richiamato:

- di modificare l’allegato A alla DGR n. 198/2014 come di seguito:
  - all’articolo 1, comma 4, le parole “*a esclusione di quelli di cui al co. 3*” sono sostituite con le seguenti “*e al co.3*”;
  - all’articolo 2, comma 2, dopo le parole “*i CPP*”, sono aggiunte le seguenti: “*per i servizi di cui all’art. 1, commi 2 e 3*”.

L’Agenzia regionale Spazio Lavoro provvederà all’adozione di tutti gli atti in attuazione della presente deliberazione.

Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio nella Sezione Amministrazione Trasparente e nella sezione Lavoro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

OMISSIS

IL SEGRETARIO  
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO  
(Massimiliano Valeriani)